



# **ROTARY CLUB PARMA**

**ANNATA ROTARIANA 2007-2008**

**PRESIDENTE GIANFRANCO BELTRAMI**

## ***BOLLETTINO N. 7***

***(Marzo 2008)***

Cari amici,

il mese di marzo, dedicato dal Rotary all'azione di pubblico interesse ci richiama al nostro dovere di realizzare opere e compiere gesti umanitari e di solidarietà sia a livello internazionale che a carattere locale portando la nostra opera a vantaggio della collettività, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e bisognose.

Come forse avrete letto dalla stampa il Rotary International ha intrapreso una importante collaborazione con la Fondazione Gates per stanziare 200 milioni di dollari a favore della lotta contro la poliomielite.

La Fondazione Rotary ha ricevuto una sovvenzione di 100 milioni di dollari dalla Fondazione Gates e si è proposta di eguagliarla nel giro di tre anni.

Si tratta della sovvenzione più importante ricevuta dal Rotary nei suoi 102 anni di storia ed essa contribuirà alla lotta per l'eradicazione di una malattia che benché debellata al 99% resiste ancora in Afghanistan, India, Pakistan e Nigeria.

Anche il nostro club oltre a sostenere ogni anno la Fondazione Rotary, ha deliberato quest'anno un Service a livello Internazionale appoggiando l'Associazione "Operare Per " che svolge la sua opera in Bangladesh, contribuendo all'acquisto di alcune attrezzature per la sala operatoria.

Anche a livello locale il Consiglio Direttivo ha deliberato di realizzare alcuni progetti di assistenza a diverse Associazioni di volontariato che verranno illustrati in maniera approfondita nel corso di una delle prossime conviviali.

Fra le iniziative Distrettuali desidero segnalarvi che nel mese di Marzo è stata organizzato a Pieve di Cento il Forum Rotary- Rotaract che quest'anno verterà sul tema "Leadership e Creatività" con la partecipazione di importanti relatori fra cui Marcello Lippi e Antonino Zichichi e che si svolgerà nelle sale del "Museo d'arte delle generazioni Italiane del 900 " considerato uno dei più bei Musei di Arte Moderna in Europa.

Concludo queste mie brevi note col più sincero augurio di buona Pasqua a tutti voi e alle vostre famiglie.

Gianfranco Beltrami

## APPUNTAMENTI DEL MESE DI MARZO 2008

- 5 Marzo, mercoledì, ore 19 Hotel Stendhal CAMINETTO

- 6-7 Marzo Trasferta a Montecarlo per la celebrazione del 70° Anniversario del Club di Montecarlo alla presenza del Principe Alberto di Monaco.

12 Marzo, mercoledì ore 12,45 ,Hotel Stendhal. Conviviale.

Il nostro socio dott. Pierpaolo Mendogni ci parlerà del Correggio e della Mostra di Parma.

Dopo il successo della mostra sul Parmigianino del 2003, Parma si appresta ad accogliere, a partire dal 20 Settembre, un altro evento culturale di grande portata: la mostra sul Correggio. Con la sua grande competenza in materia, Pier Paolo Mendogni tratterà sia dell'operato del grande artista sia delle più recenti notizie sulla mostra che porterà nelle sale della Galleria Nazionale della Pilotta importanti capolavori provenienti da tutto il mondo

-19 Marzo, mercoledì' ore 12,45, Hotel Stendhal. Conviviale .

Il Dott. Giuseppe Dallara, direttore Provinciale dell'ARPA ci parlerà di "Ambiente e salute, prevenzione del rischio".

L'argomento dei danni alla salute legati all'inquinamento ambientale è di grandissima attualità, sia per quanto riguarda l'emergenza rifiuti e la soluzione del termovalorizzatore in progetto nella nostra città, che per l'inquinamento dell'aria che respiriamo .

- 26 Marzo, mercoledì .Conviviale sospesa.

-28 Marzo Venerdì ore 18,30, Dibattito Tele-trasmesso da TV Parma sull'Università .(Il luogo ancora da definire verrà comunicato successivamente insieme al programma definitivo).

Il nostro Club ha pensato di proporre ai soci e alla città un dibattito su una delle componenti fondamentali della realtà cittadina, con la partecipazione del Magnifico Rettore, di docenti, di rappresentanti delle Istituzioni, del mondo dell'Industria, della componente studentesca e giovanile al fine di fornire un approfondimento su temi di grande attualità e interesse .

# ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self  
DISTRETTO 2070 - ITALIA  
Emilia Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana



## FORUM ROTARY – ROTARACT

Pieve di Cento (BO), 15 marzo 2008

Museo d'arte delle generazioni italiane del '900 – Via Rusticana, A/1 – 40086 Pieve di Cento (BO)

### Leadership e creatività

#### Programma

- 9:00 - Apertura della Segreteria e registrazione partecipanti
- 10:30 - Visita guidata del Museo
- 12:00 - **GIAN CARLO BASSI** – Governatore  
Una giornata insieme
- 12:10 - Saluto di **PIETRO TERROSI VAGNOLI** – Governatore 2008-2009  
Saluto di **MARIO BARALDI** – Governatore Designato 2009-2010  
Saluto di **VINICIO FERRACCI** – Governatore Designato 2010-2011  
Saluto di **PAOLO MARTINELLI** – Presidente Rotary Club Cento
- 12:30 - **FRANCO MAZZA** – PDG  
“Leadership, creatività e servizio” - Presentazione del volume “L'altra parte di noi”
- 12:50 - **GIULIO BARGELLINI**  
“Creatività, arte e solidarietà”
- 13:15 - *colazione*
- 14:30 - Apertura ufficiale del Forum e Onori alle bandiere  
Saluto del **Governatore GIAN CARLO BASSI**  
Saluto del **Rappresentante Distrettuale ALESSANDRO VERSARI**
- 14:45 - **GIUSEPPE BELLANDI** - Presidente Commissione Distrettuale per la Leadership  
“La creatività come fonte di una leadership valoriale”
- 15:15 - *Filmato/Intervista ad ANTONINO ZICHICHI (fisico)*
- 15:30 - **RENATO DE ROSA** (*consulente aziendale*)  
“Come sviluppare la creatività personale”
- 15:50 - *Filmato/Intervista a MARCELLO LIPPI (allenatore della nazionale di calcio campione del mondo)*
- 16:00 - **LUIGI DI MARCO** (*Presidente Federmanagement*)  
“La creatività nel Rinascimento fiorentino ed Italiano ”
- 16:30 - *Filmato/intervista a LUCIANO MASSARI (scultore)*
- 16:40 - **OLIVIERO TOSCANI** (*fotografo artistico*)  
“La creatività in campo fotografico ed i suoi effetti sugli stili di vita ed i comportamenti delle persone”
- 17:00 - Un breve sguardo su alcune realizzazioni, invenzioni e innovazioni, del passato e recenti, che testimoniano il genio creativo italiano nel mondo”
- 17:15 - Saluti di arrivederci

## ***CURRICULUM DEL DOTT. PIER PAOLO MENDOJNI***

Nato a Parma il 10 febbraio 1936, ha frequentato l'Istituto De La Salle, il Liceo Ginnasio Romagnosi e la Facoltà di Giurisprudenza, laureandosi nell'anno accademico 1959/60 con una tesi su <L'autonomia della Chiesa nel diritto ecclesiastico italiano dal 1848 ad oggi>. E' sposato ed ha due figlie e cinque nipoti.

Ha iniziato giovanissimo a collaborare a <il Resto del Carlino>, scrivendo il primo articolo nel novembre del 1952 e venendo assunto regolarmente subito dopo la laurea. Durante la direzione di Giovanni Spadolini è stato chiamato più volte a Bologna con vari incarichi e per diversi anni è stato impiegato pure come inviato per la serie A di calcio. Insieme al lavoro giornalistico quotidiano si è sempre interessato di arti figurative con la funzione di critico. Nel 1977 è passato alla <Gazzetta di Parma> e quando l'editrice ha acquistato TV Parma (1980) è stato mandato in televisione ad organizzare il telegiornale (che non si faceva ancora) e dirigere i servizi giornalistici. Tornato in <Gazzetta> come capocronista, è diventato poi redattorecapo, vicedirettore e condirettore. Quando è andato in pensione gli è stata affidata la direzione di <Aurea Parma> (il quadrimestrale di storia, arte e letteratura fondato da Glauco Lombardi nel 1912) che tuttora detiene ed ha continuato a collaborare col quotidiano nel settore delle arti figurative, seguendo le mostre italiane più importanti, e anche con articoli sulla storia locale.

Ha scritto diversi libri tra cui <Il Correggio a Parma>, <Il Medioevo a Parma. Chiese e castelli>, <Il Duomo di Parma>, <Il Battistero di Parma>, <Santa Maria della Steccata>, <Il castello di Torrechiara>, <Sant'Antonio abate uno scrigno rococò>, <San Quintino>, <I teatini a Parma>, <Parma. Nuova Guida artistica>, oltre a numerosi saggi inseriti in libri e riviste e presentazioni di artisti.

Socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi, è stato insignito dell'Ordine di San Lodovico come cavaliere. Ha fatto parte del Consiglio di amministrazione del Museo Bodoniano e dal 1999 è membro della Commissione toponomastica del Comune di Parma.

## ***CURRICULUM DEL DOTT. GIUSEPPE DALLARA***

Nato e residente a Parma, è laureato in Chimica Organica e Specializzato in Fisica dello Stato Solido, presso l'Università degli Studi di Parma.

Professore "a contratto" presso la Scuola di specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

### Attività direzionale:

- Già Direttore Capo Servizio del Presidio Multizonale di Parma dell'AUSL di Parma, è, a tutt'oggi, Direttore della Sezione Provinciale di Parma dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa E-R).

### Attività di ricerca scientifica, didattica e professionale:

- Membro del Comitato Tecnico Regionale per la programmazione sanitaria della Regione Emilia Romagna.
- Docente presso il Centro di Formazione Professionale Regionale del Comune di Sissa per il corso di operatore energetico ambientale.
- Coordinatore didattico del Corso : "Formazione per il personale sanitario impegnato nella radioprotezione ambientale relativa alla centrale elettro-nucleare di Caorso".
- Membro del Comitato Regionale contro l'inquinamento atmosferico C.R.I.A.E.R. in qualità di esperto designato dalla U.S.L. n.4. (1982-83-84-85-86-87).
- Membro della Commissione di studio per la predisposizione degli elaborati tecnici, per l'attivazione del D.P.R. 10/09/1982 n.915 presso Ministero dei Lavori Pubblici, Roma.
- Rappresentante della Regione Emilia Romagna in seno alla commissione per la stipula della convenzione tra Regione ed Università di Parma.
- Consulente dell'Amministrazione Provinciale per lo studio dell'inquinamento atmosferico.
- Consulente dell'Azienda Municipalizzata dei Pubblici Servizi di Parma per il progetto di realizzazione di un laboratorio di gestione della qualità dell'acqua.

Ha partecipato a numerosi corsi e conferenze d'Aggiornamento Scientifico e Professionale, anche come relatore, prodotto alcune decine di pubblicazioni scientifiche su riviste nazionale ed internazionali, svolto attività manageriale in Enti ed Aziende pubbliche locale, regionali e nazionali.

**--- IL ROTARY OTTANTADUE ANNI FA ---**

**A cura di Vincenzo Banzola**

**MARZO 1926**

Il "Corriere Emiliano" e la "Gazzetta di Parma" del *18 marzo* informano delle relazioni svolte dai soci rag. Nino Medioli, sull'"Industria della macinazione" e cav. Angelo Gelati sulla necessità di un rapido collegamento fra Varsi e Bardi che consentisse a tale ultimo Comune di collegarsi con la provincia di Parma, "cui venne per sua volontà aggregato". Furono inoltre festeggiati nelle riunioni di marzo i nuovi soci prof. Filippo Palleschi, preside dell'Istituto Magistrale, il cav. Italo Campanini ed il maggiore cav. Mario Roveda, insegnante di topografia nella Scuola di Applicazione di Fanteria. Nella seduta del *13 marzo* si procedette alla elezione delle cariche sociali per l'anno rotariano 1926-1927. A Presidente venne confermato, per acclamazione, il "comm. Avv. Vincenzo Paltrinieri, fondatore ed animatore del Club". Segretario fu eletto il prof. Piero Magistrelli. Non si riesce davvero a comprendere donde uscisse la notizia, riportata negli annali del dopoguerra, di una presidenza 1926-1927 del prof Luigi Preti che, di fatto, entrò nel Club alla fine degli anni '20 sotto la presidenza Gallenga o Lasagna. Il "Corriere Emiliano" conclude la notizia affermando che "il nome dei nuovi eletti è garanzia che il Rotary Club di Parma manterrà, anche in avvenire quella attività feconda di Bene che già seppe svolgere nel primo anno di vita".

Il *20 marzo* il Club si reca in visita agli stabilimenti di macinazione della Chiari e Forti di Vicofertile.

## **CONCERTO FILARMONICA ARTURO TOSCANINI**

**Il nostro Club, su invito della nostra socia Lucia Silvana, Presidente della Fondazione "Amici della Filarmonica Arturo Toscanini" ha patrocinato un grande evento artistico- musicale che vede Juan Diego Florez, attualmente il più grande interprete di fama mondiale del repertorio Rossiniano, protagonista di un concerto di arie di Gioacchino Rossini, con l'Orchestra Filarmonica, diretta dal maestro Michele Mariotti, che si terrà il 12 Marzo ore 20,30, presso l'Auditorium Paganini.**

**Per l'acquisto dei biglietti (prezzo a noi riservato euro 60 ) contattare direttamente Lucia Silvagna**

## **PRO MEMORIA PER I SOCI**

**Come sapete il Consiglio Direttivo ha deciso di pubblicare un Annuario del nostro Club con i curriculum di tutti i soci al fine di favorire la conoscenza tra noi e delle nostre attività.**

**Tale Annuario sarà riservato solamente ai rotariani del Club di Parma e non ne verrà data alcuna diffusione. Attualmente purtroppo solo meno della metà dei soci ha inviato il curriculum. Siete pertanto pregati di far pervenire al più presto alla nostra Segreteria il vostro curriculum vitae (massimo una trentina di righe dattiloscritte) ed una vostra foto formato tessera altrimenti saremo purtroppo costretti a rinunciare all'iniziativa.**

## **TANTI AUGURI A:**

Lelio Alfonso, Carlo Battistini, Daniele Broia, Alessandro Ceci, Guido Corradi,  
Alberto Fioretti, Carlo Maini, Marco Micheli, Vittorio Brandonisio

# RASSEGNA STAMPA

GAZZETTA DI PARMA  
SABATO 16 FEBBRAIO 2008

**SICUREZZA** PAOLO CERRUTI HA TRACCIATO LA STORIA DELLA «BENEMERITA»

## «Un'Arma vicina alla gente e amata dalla gente»

Il comandante provinciale dei carabinieri ospite del Rotary Club Parma

**Lorenzo Sartorio**

«Ve lo ricordate il maresciallo dei carabinieri per eccellenza del cinema italiano, l'inarrivabile Vittorio De Sica in «Pane amore e fantasia», con i suoi uomini che pattugliavano le straducce campane in sella alla loro bici con quella divisa color caki e carabina a tracolla? Ebbene, anche per l'Arma i tempi sono cambiati.

La Benemerita, abbandonando il capitolo romantico della sua storia, si è rinnovata, utilizza moderne e sofisticate apparecchiature, ma la fiamma argentea sulla visiera e nel cuore dei militari è rimasta la stessa come continuano a brillare di antica gloria quegli alamari che, dal 1814, rappresentano per gli italiani un simbolo di sicurezza e di ordine.

«Un'Arma vicina alla gente e amata dalla gente» - come ha avuto modo di affermare giovedì sera allo Stendhal il Comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Paolo Cerruti, nel corso di un incontro organizzato dal Rotary Club Parma. Presentato dal presidente del club, Gianfranco Beltrami, il colonnello Cerruti, che era presente al meeting rotariano unitamente alla consorte Silvia, ha illustrato con



Rotary Gianfranco Beltrami e il colonnello Paolo Cerruti.

### I numeri

## A Parma 36 Comandi di stazione

«L'Arma a Parma e in provincia è presente con un comando provinciale, 4 Comandi di Compagnia e 36 comandi di Stazione. Il «Carabiniere di quartiere» è presente a Parma con 10 militari e a Fidenza con 3. Il Co-

mando provinciale si avvale della collaborazione e delle competenze dei vari reparti speciali: Ris, Mas, Mac, Nil, Nucleo carabinieri a tutela ambiente, Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale.

la solita affabile competenza l'Arma del terzo millennio che anche a Parma svolge il suo prezioso servizio.

Il relatore, piemontese di Valenza Po, due lauree, una in giurisprudenza e l'altra in scienza della sicurezza, a Parma dallo scorso anno, arruolatosi nell'Arma nel 1973, con al suo attivo delicati e importanti incarichi, ha tracciato un profilo della Benemerita dal tempo della fondazione ai nostri giorni elencando quella complessità di servizi che svolge.

Una relazione tecnica sul funzionamento della «galassia carabinieri» che si compone di un comando generale con sede a Roma, cinque comandi interregionali, 19 comandi regionali, è presente in 102 province con 537 compagnie, 4633 stazioni e 37 tenenze.

Un'Arma che è vicina alla gente e intende continuare a dialogare con la gente anche con i «Carabinieri di quartiere», di recente istituzione. Il colonnello Cerruti ha poi precisato che esiste una fattiva collaborazione con la Polizia di Stato e la polizia municipale e che la situazione dell'ordine pubblico in Italia, nonostante le recenti escalation di fatti malviventi, non è certo peggiore di quella in altri Paesi. ♦

AIUTI DONAZIONE ALLE SUORE PICCOLE FIGLIE



Dalla parte dei bambini La serata del Rotary club Parma.

## Rotary club Parma: «Villa Santa Maria casa per l'infanzia»

**Lorenzo Sartorio**

Da villa patrizia e superba residenza che si affaccia su strada Parmense, da struttura dotata di spazi abitativi a misura di famiglia dove una pattuglietta di suore Piccole Figlie cura amorevolmente una decina di bambini e bambine che hanno necessità di un'accoglienza con tutto quel calore e quell'affetto di cui necessitano creature dai 6 ai 14 anni che sbocciano alla vita.

Il Rotary club Parma, da sempre vicino a Villa Santa Maria, ieri sera alla presenza di suor Liliana e suor Alfonsina, ha proseguito nel cammino intrapreso nel 2003 che si è concretizzato con importanti elargizioni a favore della struttura.

Grazie a questi contributi sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione, acquistati arredi vari tali da rendere Villa Santa Maria una vera e propria casa con tutto il calore della famiglia.

Infatti le camere da letto, sia

dove i bambini pranzano e cenano insieme.

E' dal 1946 che le Piccole Figlie hanno fatto ingresso nell'ex Villa Avogadro occupandosi di problemi dell'infanzia. Dal canto suo il Rotary in questi anni sotto la presidenza di Roberto Cavazzini, Pier Luigi Dall'Aglio, Fausto Quintavalla, Cesare Salvi e Gianfranco Beltrami è stato uno dei più fedeli alleati della simpatica suor Liliana che non ha mancato di ringraziare i rotariani per la vicinanza e l'affetto che hanno sempre testimoniato nei confronti della struttura «che - ha detto suor Liliana - ha molto bisogno dell'affetto e della solidarietà della città».

Dal canto suo Gianfranco Beltrami, nell'assicurare il concreto aiuto del club, ha sottolineato l'importanza del progetto volto alla creazione di spazi abitativi misura di famiglia «condizione necessaria per la continuazione del servizio a favore dei disagiati minorili».

Il club di Parma ha contribuito a Villa Santa Maria

## “Come in famiglia...”

*Progetto del Rotary con le Piccole figlie*

Giacche appese, peluches sopra i letti, tavola apparecchiata, computer, calceio e tantissimi giocattoli. Non è l'appartamento qualsiasi di un bambino qualsiasi, ma il risultato del progetto quadriennale “Come in famiglia...”, portato avanti grazie ai contributi del Rotary club di Parma alla comunità di accoglienza per ragazzi e ragazze delle Piccole figlie, a Villa Santa Maria (ex Villa Avogadro, in strada Farnese), diretto da suor Alfonsina Mazza. «Da quattro anni - spiega suor Alfonsina Mazza, legale rappresentante dell'Istituto Piccole figlie - cioè da quando abbiamo iniziato i lavori di ristrutturazione, il Rotary ci accompagna con qualche contributo, nel 2003 per i lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'edificio, poi per gli arredi, le camere e le sale degli appartamenti “Gruppi famiglia”. Sono stati ricavati - continua con la felicità che si legge negli occhi - due appartamenti a dimensione familiare con sei bambini (dai tre ai quattordici anni) l'uno, a volte diventano sette se c'è qualche emergenza, con i quali vivono tre suore e quattro volontari». Esprime soddisfazione anche il presidente del Rotary club, Gianfranco Beltrami, che espone le finalità del progetto, volto a «offrire un ambiente di vita marcatamente familiare nello stile, negli spazi abitativi e nell'organizzazione della vita quotidiana. Bisogna realizzare pro-



I rappresentanti del Rotary con suor Alfonsina Mazza

getti che portino a qualcosa di costruttivo e “Come in famiglia” vede i bambini inseriti in un ambiente caldo come quello di una famiglia normale». Ma gli occhi di suor Liliana non brillano solo per i contributi, «che sono necessari e preziosi - afferma - ma per la vicinanza, per il sapere che ci sono persone che non ci lasciano sole, con il Rotary mi sento in famiglia perché conosco tutti». Con rammarico però ricorda che «come congregazione siamo in un momento di grossa difficoltà: all'inizio eravamo tante e giovani, ora siamo anziane e abbiamo bisogno dell'aiuto dei volontari per occuparci dei malati terminali all'istituto Piccole figlie di via Po e per i bambini che accogliamo qui».

(Chiara Spotti)

**Conferenza:** L'ex rettore ha raccontato al Rotary la sua esperienza all'Antitrust

# Occhiocupo: non c'è cultura della concorrenza

«Le sanzioni contro i cartelli non sono molto efficaci»

Andrea Violi

**L'**Antitrust vigila sul corretto funzionamento del mercato e ha il potere di comminare sanzioni, anche se nei fatti a volte fanno fatica ad essere efficaci, eliminando ad esempio un «cartello» sui prezzi di determinati prodotti. Ma al di là delle sanzioni, in realtà fra gli scopi più importanti dell'attività dell'Antitrust c'è quello di contribuire alla costruzione di una cultura della concorrenza, che in Italia è da sempre piuttosto debole.

Lo ha detto ieri il professor Nicola Occhiocupo, che dal 2000 al 2007 è stato componente dell'Autorità garante della Concorrenza e del mercato, nota appunto come Autorità Antitrust. Occhiocupo ne ha illustrato le competenze ieri all'hotel Stendhal, in un incontro conviviale del Rotary Club presieduto da Gianfranco Beltrami. Nel dibattito un «rotariano» lamenta che anni fa un prodotto era venduto allo stesso prezzo da tutte le aziende che lo proponevano. Il «cartello» fu sanzionato dall'Antitrust ma, a distanza di 5 anni, il prezzo resta fisso: secondo il cittadino, pare che il sistema non abbia funzionato. Occhiocupo risponde che «la sua amarezza è anche la nostra [dei membri dell'Autorità, ndr]. Resta l'amarezza nel constatare che molte volte non c'è riscontro, cioè un comportamento diverso da parte delle imprese. In caso di inottemperanza si può intervenire. Ma il sistema andrebbe rivisto: si richiede ad esempio una cooperazione fra ministeri che è difficile da realizzare. I poteri



**Carta costituzionale** Da sinistra, il segretario del Rotary Stefano Spagnamusso, il professor Nicola Occhiocupo e il presidente del Rotary Gianfranco Beltrami.

**«Il sistema andrebbe rivisto chiedendo più collaborazione fra i ministeri»**

dell'Antitrust sono stati ampliati ma ognuno deve fare il suo mestiere, non possiamo certo vietare alle imprese di lavorare. È indispensabile sviluppare la cultura della concorrenza». Il relatore vanta una ricca esperienza: docente di Diritto costi-

tuzionale a Parma, è stato rettore dell'Ateneo cittadino dal 1° novembre 1989 al 31 marzo 2000, quando è entrato nell'Antitrust, grazie alla nomina del presidente del Senato Nicola Mancino e del presidente della Camera Luciano Violante. «Molti conoscenti mi telefonarono e mi chiesero cosa andassi a fare: l'Autorità era davvero poco conosciuta - rivela Occhiocupo -. In tutti questi anni, poi, è stata investita di una serie di operazioni e funzioni di cui spesso parlano i giornali. In Italia la cultura della concorrenza non è molto diffusa. La concorrenza rientra fra i principi fondanti dell'Unione europea, fin dai Trattati di Roma del 1957, ma la legge istitutiva dell'Autorità garante è del 1990, per motivi storici. Fino al crollo del muro di Berlino c'era un'interpretazione ideologica per tutto». L'organismo interviene contro le intese fra aziende lesive del libero mercato, vigila su abusi di posizione dominante, concentrazioni,

pubblicità ingannevole. Dal 2004 ha competenze in materia di conflitti d'interessi: «Avevamo fatto presente per iscritto che questo non è in linea con le normative ma il legislatore ha ritenuto di darci questa competenza», ha detto Occhiocupo ai «rotariani», illustrando il lavoro dell'Antitrust, sempre con riferimenti precisi alle normative. «Nella mia esperienza ho conosciuto tante modalità con cui imprese di tutti i settori hanno cercato di fissare dei prezzi, stabilendo una serie di cose che c'entrano poco con la concorrenza - spiega il docente -. È accaduto con gli Ordini professionali quando l'Autorità è intervenuta contro le tariffe minime. Ma l'Antitrust non ce l'ha con nessuno». Le aziende sono obbligate a comunicare le operazioni che intendono fare sul mercato. In tempi abbastanza stretti - fino a 45 giorni - i componenti dell'Autorità devono fare un'analisi economica per prevedere le conseguenze, per poi emettere un giudizio. Per l'aggregazione di Banca Intesa e San Paolo, ad esempio, arrivò il «via libera» con una serie di condizioni, fra cui l'uscita dal gruppo di Cariparma (come noto ora nel gruppo Crédit Agricole). L'indagine può partire sia d'ufficio sia in base a segnalazioni di privati, che non sono molte ma sembrano crescere. Il compito dell'Antitrust è complesso, anche perché il provvedimento sarà esaminato probabilmente in vari gradi di giudizio: di fronte a una multa, quasi sempre parte il ricorso al Tar del Lazio, appellabile in Consiglio di Stato. E tutto si esaurisce in media in meno di due anni. ♦

AZIENDE «RELAZIONE» DEL PRESIDENTE ROSI AI ROTARIANI

# I 30 anni di Parmacotto che «sbarca» negli Usa

Fra aprile e maggio aprirà un negozio di alto profilo a New York

Andrea Violi

«Parmacotto» si avvia a spegnere le prime trenta candeline: nata il 12 luglio 1978, l'azienda guidata da Marco Rosi sta per arrivare al «compleanno» con una riorganizzazione logistica e una serie di novità, in particolare per consolidarsi all'estero.

Oggi c'è «Parmacotto America» ma l'azienda progetta di costruire uno stabilimento in New Jersey. Fra aprile e maggio aprirà un negozio di alto profilo a New York, progettato da Dante Ferretti, fresco di Oscar per la scenografia di «Sweeney Todd». Il negozio proporrà degustazioni e vi lavorerà lo chef Cesare Casella: sarà inaugurato fra aprile e maggio in Amsterdam Avenue, vicino a Central Park e sarà il primo di una serie di cinque punti vendita negli States.

Un'altra novità viene dalla ricerca: se ora nel cotto il sale arriva al 2%, nei prossimi mesi l'azienda parmigiana lancerà un prodotto con una percentuale ancora più bassa. Il presidente di «Parmacotto», Marco Rosi, ha annunciato le novità ieri durante un incontro conviviale del Rotary Club, presieduto da Gian-



Parmacotto il presidente Rosi

franco Beltrami. I «rotariani» in pullman hanno visto gli stabilimenti di Marano, Mamiano di Traversetolo e San Vitale Baganza, con Rosi a fare da cicerone.

L'imprenditore (alla presenza della figlia Stefania e di altri membri dello staff) ha continuato la sua «relazione», riproponendo tra l'altro gli spot televisivi dal 1983. Spicca quello con Sophia Loren con il celebre «Accattatavillo». A Marano, «Parmacotto» fa il prosciutto affettato, con 120 dipendenti. In via Felice da Mareto ha acquisito un'area da 85mila mq. «Abbiamo dato 20mila metri per verde pubblico e parcheggi - spiega Rosi -. Lo stabilimento sarà di 16mi-

la mq, più 2.700 per gli uffici e gli spazi per eventuali ampliamenti. La strada sarà allargata di 4 metri e mezzo. Contiamo di iniziare la produzione a ottobre 2009. Nel nuovo stabilimento concentreremo gli uffici, la logistica e l'ampliamento del sito per il preaffettato».

Saranno così eliminati molti passaggi intermedi: oggi la materia prima viene stoccata nella centrale logistica di Mamiano, dove torna alla fine del ciclo produttivo per le spedizioni finali. «Parmacotto», in un anno, lavora 10,5 milioni di chili e fa 40 milioni di vaschette di prosciutto preaffettato.

A San Vitale lavora 25mila prosciutti cotti a settimana, 220mila crudi all'anno. Produce 10mila tramezzini al giorno. Se nel 1996 il fatturato di «Parmacotto» era di 45 milioni di euro, nel 2007 è balzato a 148 milioni, realizzato al 53% con i preaffettati.

I dipendenti sono 350, 160 gli agenti in Italia e 4 gli stabilimenti, di cui uno nel Senese per la produzione di salumi tipici toscani. La presenza all'estero non è limitata agli Usa: «Parmacotto» è in molti Paesi, tra cui Francia, Germania, Belgio e Russia. Dalla discussione emerge che il mercato dei salumi preaffettati cresce molto. I motivi? Il prodotto contiene in sé un servizio efficiente e in generale la qualità è aumentata nel tempo. ♦